

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spese  
postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
o spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettore  
non affrancare non si ri-  
solvono, né si restituisco-  
no manoscritti.

## QUESTIONI DIVERSE

Domenica con le due ultime sedute del Senato, il Parlamento nazionale si è definitivamente aggiornato fino a novembre.

Come abbiamo già osservato parecchie altre volte, le vacanze estive-autunnali sono troppo lunghe. Il Parlamento dovrebbe riaprirsi non dopo la metà di ottobre, mentre invece le sedute vengono riprese appena nella seconda metà di novembre; e di solito fino a Natale si fa poco o nulla, poi si hanno le non brevi vacanze natalizie, il lavoro serio comincia quindi in febbraio continuando, interpolato da numerosi giorni delle solite vacanze fino alla metà di luglio.

Il nostro Parlamento, siede poco, troppo poco, ed è doloroso che non si pensi ancora che molto vagamente ad aumentarne l'attività.

Il progetto finanziario fu approvato anche dal Senato, secondo le proposte governative. Un conflitto con la Camera sarebbe stato ora affatto fuor di luogo, e avrebbe anzi recato danno non lieve alle finanze dello Stato.

Le proposte dell'on. Sonnino, allo stato attuale delle cose, erano le migliori; l'opposizione ha saputo molto criticare, ma non è mai venuta fuori con un progetto completo da contrapporsi a quello dell'on. Sonnino.

Alcuni dei provvedimenti adottati, quelli che erano i più discutibili, vedono il carattere di provvisorietà, come l'aumento del sale e del dazio sui grani. Le nuove economie le sapremo in novembre; da parte nostra però riteniamo che economie immediate se ne potranno fare poche, ma se ne potranno ottenere nei bilanci futuri con una saggia riduzione degli organici.

Le parole pronunziate domenica, al Senato, dall'on. Crispi, sulla presa di Kassala, avranno fatto certamente su tutti una buona impressione.

L'on. presidente del consiglio non esitò punto a dichiarare che l'occupazione di Massaua, nel 1885, era stata un'avventura sbagliata, aggiungendo però che, comunque sia, una volta piantata la bandiera italiana, bisognava sempre farla rispettare. Aggiunse pure che sarebbe ottima cosa se nella nostra Colonia Eritrea si potesse iniziare la colonizzazione su vasta scala.

Queste idee circa la Colonia Eritrea, furono spesso sostenute sul *Giornale di Udine*, ed anzi una campagna in questo senso era stata iniziata ancora dal compianto commendatore *Pacifeo Valussi*.

Ma per attuare la colonizzazione su

vasta scala devono muoversi i privati, limitandosi l'ufficio del Governo alla cessione delle terre, e a non esigere dai coloni le tasse che riescono tanto vessatorie nella madrepatria.

Dovrebbe formarsi una associazione di grossi capitalisti per promuovere, sotto buone condizioni, l'emigrazione. Il Governo però non dovrebbe lasciare il monopolio dell'emigrazione a una sola società, ma permettere che ne sorgano parecchie.

L'on. Crispi ha ora enunciato il suo pensiero rispetto alla Colonia Eritrea; spetta agli italiani a fare in modo che l'idea diventi un fatto compiuto.

Crediamo del tutto infondate le apprensioni di parecchi giornali che l'occupazione di Kassala possa procurar complicazioni all'Italia. Se avremo qualche nuova vittoria sui mahdisti il dominio nostro si consoliderà maggiormente. I seguaci del falso profeta sono ora depressi e discordi fra di loro, non più fiduciosi e potenti come al tempo della guerra contro gli anglo-egiziani. Sta nello stesso carattere dei credenti nell'Islam di passare dalla maggior baldanza alla maggior prostrazione.

Fert

### Come un domatore di belve sfuggì all'arresto

Un domatore, certo Mollen, essendo stato segnalato alla polizia di Cadice come anarchico, vide il suo serraglio invaso dagli agenti incaricati di arrestarlo.

Il domatore dichiarò tosto che egli non era per nulla affatto anarchico, e poiché gli agenti in buon modo parevano disposti a tener conto della sua protesta, minacciò di aprire le sue gabbie e di lasciar liberi i suoi 16 leoni di fare una passeggiata in città.

Gli agenti allora non insistettero e rimandarono ad altro momento l'esecuzione del loro mandato. D'altronde alcune ore dopo, la polizia riconosceva la perfetta innocenza del Mollen e rinunciava ad inquietarlo.

Il domatore per liberarsi dalla polizia s'era valso di un mezzo, che fortunatamente non è alla portata di tutti. Mostrare i denti sarebbe stato insufficiente; aveva preferito con ragione mostrare quelli delle sue belve.

### Gli anarchici arrestati finora

Nelle diverse città italiane furono arrestati in questi ultimi giorni oltre 500 anarchici. Si calcola che dal 1° maggio se ne siano arrestati più di 3500; molti però furono rilasciati.

Un migliaio di anarchici sarebbero fuggiti in America in seguito all'approvazione delle nuove leggi.

Il Crelium è un eccellente profilattico.

fosse stato per pronunciare un detto troppo irreflessivo. — Cosa dev'egli espiare? Queste frasi mi rendono ben triste; mi sembra che una grave disgrazia stia per piombar sul capo a mio fratello, né sia tutto ben fatto quello che egli fa.

Nessuno mi parla di questo; e spesso anche le parole di Sara riescono per me inesplicabili; se io l'interrogo su tale punto o ella evita la questione, o in aria piena di mistero chiama mio fratello il vendicatore del nostro popolo.

Ella non sa ciò che si dica — riprese il giovane pieno d'imbarazzo — Tuo fratello, come sempre succede, ha un forte partito avversario. Molte delle sue operazioni finanziarie sono biasimate, ma sul suo riguardo, tu puoi dormire tranquillo — pros. gli egli ridendo amaramente — il duca gli inviò oggi una lettera di franchigia che l'assicura contro ogni attentato e lo libera da ogni responsabilità.

Oh! quanto ne sono obbligata al buon duca! — disse tutta rasserenata accomodandosi colla mano qualche

## APPIE DELLA PIRAMIDE

VI.

Mastro Bernardo, quando faceva il tessitore, aveva anche lui la sua lodevole abitudine come lo czar di tutte le Russie: prima di mettersi a tessere, si levava di tasca l'orologio, ed appendevalo al telaio, tanto per sapere quando fosse mezzogiorno, e quante braccia all'ora gli veniva fatto di tirare innanzi il lavoro. Ed era uno strumento curioso codesto orologio leggendario di mastro Bernardo. Sinché il suo padrone badava a dimenar le calcie e a battere la cassa, il tremolio che il telaio ne risentiva bastava per richiamarlo al suo dovere, e anche lui andava andava, e il tempo lo segnava giusto e preciso; ma non appena mastro Bernardo smetteva di tessere, s'incoinciava lui pure di riposarsi.

Qui forse il signor proto farà un punto di sorpresa, e dirà in cuor suo: — Ma che c'entra codesta fiaba dell'orologio di mastro Bernardo con lo czar di tutte le Russie, né colle soppressioni, o col Palladio?

Rispondo che anzi ci calza a capello, e glielo provo subito matematicamente con una equazione: — mastro Bernardo sta al suo orologio nel rapporto medesimo del sindaco di un comune (sia pure il comune di Napoli o pur quel di Cimolais) sta all' suo segretario, ossia come un capo di gabinetto sta a' suoi capi-divisione. C'è questo divario soltanto, che mastro Bernardo, accortosi per tempo della vizialità del suo orologio, aveva anche scovato il segreto di farlo rigar diritto quando ne abbisognava, ed era di tenerlo dritto scotendo il telaio; mentre non tutti i sindaci né i capi di gabinetto, a quel che vedo così di traforo, ci sono arrivati sin là.

Altrove parmi d'avere già dimostrato che al tempo nostro non si può mica fare a meno di tanti e dei tanti pubblici funzionari: siamo ben lontani dalle abitudini dei Romani, quando non c'era neanche carta, né bisogno di salariare chi la impiastriacasse d'inchiestro. Di questo ne vanno tutti persuasi, e in prima linea i deputati al Parlamento; prova ne sia che, quando sono in vena di fare gli spilorci, torneranno sempre sul vieto ritornello di mandare a casa l'esercito, ma non si sognano nemmeno di rimuovere un frustapenne dal suo posto.

Quindi mi uniformo anch'io all'opinione generale, e sono più che convinto che senza carta e senza pubblici funzionari d'ogni fatta e d'ogni risma oggi non sia più possibile di tener su ritto il baraccone: per questo occorre appena avvertire che se ho tirato in tavola l'orologio leggendario di mastro Bernardo, l'ho fatto per applicarlo all'età delle leggende, ed ai pubblici funzionari d'allora. Oh, quei d'allora si può dire in verità che pappavano la loro panatica a tradimento! basta per mente alla pittura che ne ha lasciata il Guadagnoli:

Baccelli mio, l'uomo sagace e scaltro  
S'affida a un sotto, a un vice, ad un commesso:  
La fatica la fa durare a un altro,  
Ma i quattrini li prende da se stesso,  
E se il fa portar dal servitore  
Per risparmiarsi ancor questo sudore.

Io mi aspetto che i pubblici impiegati  
Dirigano tanti automi veramente,  
Che non so per qual parte carizzati

ciocca di capelli che ricadeva sulla sua fronte. Egli dunque non deve temere alcuna persona? I cristiani non lo possono perseguitare? Perché non rispondete? Confessatelo, Gustavo, voi pure nutriti mal animo verso il mio povero fratello!

— Il tuo povero fratello! S'egli fosse povero potrei almeno rendere omaggio al suo spirito. Ma che ci deve importare di tuo fratello! continuò egli con un amaro sorriso — Io t'amerei quando anche tu avessi per fratelli tutti gli spiriti malefici. Ma promettimi una cosa, Lea; dammi da stringere la tua mano.

Essa lo guardò con una tenerezza piena d'inquietudine mentre poneva le sue mani in quelle di Gustavo.

— Non pregar mai più tuo fratello — disse allora — di lasciarti venire alle sue riunioni. Quali ne siano i motivi, è bene che tu non ci vada. Di una cosa però t'assicuro — continuò egli collo sguardo acceso — se io saprò che ci sarai andata una volta soltanto, non iscambrerò più con te una sola parola.

Gli affari sbrigheràn macchinamente;  
E forse forse quegli automi allora  
Manderanno le cose meglio d'ora.

E dopo Guadagnoli anche Giuseppe Giusti ha ripicchiato sul tasto medesimo o' rincarando la dose:

Sandro, i nostri padroni hanno per uso  
Di sceglier sempre tra i servi umilissimi  
Quando di porco, d'infimo e d'ottuso  
Pallula negli Stati felicissimi:  
E i ci tramano in corpo e fanno muso  
Quando, giunti alle strette, i serenissimi  
Sentono al bontoliar della bufera  
Che la ciurma è d'impacci alla galera.

Ciurma sdraiata in vi prosopopea,  
Che il suo basto non far nulla ostante,  
Gabbia il salario e vanta la libro,  
Sempre sfamata e sempre malcontenta,  
Dicasterica peste arcipolea  
Che ci rode, ci guasta, ci tormenta  
E ci dà della polve e negli occhi,  
Grazie a' governi degli scarabocchi.

Però se Giusti e Guadagnoli tornassero in scena all'età nostra, non direbbero più di codeste ere-rie: probabilmente a quest'ora sarebbero deputati, stante che il grado di dottori in legge e il mestiere di poeti sono due requisiti essenzialissimi per farsi eleggere; e una volta eletti, è naturale che la penserebbero anche loro come gli altri colleghi, e come la penso anch'io, che se non sono un deputato conto pure per qualche cosa, almeno fin che sono il Barbagiani.

### L'organizzazione operaia agli Stati Uniti

Trovandosi a Parigi il sig. Henry Lloyd di Boston, operaio ebanista di grande reputazione, ed uno dei membri più influenti della Federazione americana dei Lavoratori, venne intervistato da un redattore del *Figaro* intorno alle recentissime agitazioni operate degli Stati Uniti.

Il sig. Lloyd — il quale lavora sei mesi dell'anno, e consacra gli altri sei allo studio, ai viaggi e alla propaganda — insistette molto nel far rilevare che la causa dello sciopero e dei conseguenti disordini fu tutta d'ordine economico.

I salari degli operai americani — disse il sig. Lloyd — sono ben lontani dall'essere ciò che generalmente si crede in Europa. Gli operai della compagnia Pullmann che si sono messi in sciopero a Chicago, guadagnavano 1 dollaro e 25 cent. al giorno, cioè circa franchi 8 e mezzo di moneta italiana o francese. E' una cifra che sembra discretamente remuneratrice; ma tenuto conto della carezza del vivere in America, e del valore molto relativo dell'argento, quel salario discende in realtà a un valore molto minore.

Quanto ai risultati dello sciopero, il Lloyd li affermò notevoli da questo punto di vista, che esso produsse un movimento dell'opinione pubblica nel senso di far ritornare allo Stato l'esercizio delle Strade ferrate, ed affermò il principio dell'arbitraggio.

Interrogato sull'organizzazione degli operai negli Stati Uniti, il sig. Lloyd, rispose:

— Debbo, che io conosco personalmente, è oggi un uomo di circa 35 anni.

Nato nello Stato di Nuova York, fece i suoi primi studi in un Collegio dell'Ovest. Più tardi dovette impiegarsi come fuochista, e così diventò membro,

Stupefatto, cogli occhi pieni di lagrime, stava per domandargli la spiegazione di questo nuovo enigma, quando udirono il rumore d'un alterco ad alta voce che succedeva nella camera vicina, e che improvvisamente troncò i loro discorsi. Parecchie persone sembravano contrastare cogli agenti di polizia; era stata sforzata la porta del gabinetto e questo atto, tanto contrario ai diritti del carnevale, aveva sollevato grande resistenza ed un'energica protesta.

— Dio! Uddi la voce di mio padre! — esclamò il giovane — Lea ritorna sollecita nella sala con Sara. Prendete le chiavi di questa porta. Potrebbe darsi che più tardi ci rivedessimo.

Lea era in preda ad un'emozione vivissima; egli la baciò in fretta sulla fronte, si ripose la maschera e senza punto riflettere su questo improvviso colpo di scena si precipitò fuori della camera.

Una folla enorme s'era già ammassata intorno alla porta della stanza vicina, d'onde intese più distinta uscire

poi segretario, generale dell'Associazione dei macchinisti e fuochisti delle strade ferrate. Tralascio questa occupazione per completare la sua istruzione all'università di Biltmore — una delle più famose degli Stati Uniti — ove si distingue per studi brillanti occupandosi specialmente di economia politica. Uscito dall'Università diventò redattore-capo del *Freemans Journal*; poi abbandonò il giornale per accettare il posto di vice direttore d'un magazzino a New York. Fu verso quest'epoca che egli ebbe l'idea di fondare l'Unione degli impiegati delle strade ferrate. Come oratore e come scrittore, egli acquistò tanta fama che il partito popolare dello Stato dell'Indiana gli offerse la candidatura al posto di governatore dello Stato — cosa tanto più notevole in quanto quel partito contiene una grande quantità di fittabili. Le elezioni avranno luogo nel prossimo novembre, e si spera che Debbs riuscirà.

— E i cavalieri del Lavoro?

— La fondazione dei Cavalieri del Lavoro data da vent'anni. Il loro primo gran maestro fu un sarto di nome Uriah Stephens, che aveva per programma la propaganda mediante l'educazione personale. Egli diede all'ordine la forma di società segreta e tale rimase per circa dieci anni. Oggi invece è una associazione pubblica. Il secondo gran maestro fu Powderley, membro del sindacato degli operai meccanici. Si dimise l'anno scorso, e gli succedette Sovereign. Questi nello Stato d'Iowa, si distinse per la parte che ebbe nell'agitazione conosciuta col nome di *Grumbach movement*, di cui i promotori avevano per scopo l'abolizione assoluta della moneta metallica, d'oro e d'argento, sostituendola tutta con carta moneta, e ciò per impedire definitivamente l'aggio.

I cavalieri del lavoro sono attualmente più di 100 mila; e la *Farmer's Alliance* che ha più di 2 milioni di membri, è ad essi affiliata. Tuttavia l'Ordine dei Cavalieri tende a sparire davanti alla organizzazione molto più potente, conosciuta col nome di *Federazione del lavoro*, di cui è presidente Samuel Gompers e che ha più di 1 milione di soci. Questa Federazione si unisce in Congresso ogni anno, per discutere le questioni che interessano la classe operaia. Il prossimo Congresso si terrà in dicembre a Denver (Colorado). Particolare notevole: i negri sono ammessi a far parte della Federazione.

### Le vittime della malaria in Italia

E' noto che l'Italia è il paese classico della malaria. Ma probabilmente non molti sanno a quanto ascendano annualmente le vittime che fa questo terribile flagello delle nostre campagne.

Secondo la *Salute pubblica*, una rivista d'igiene, si ebbero in Italia nel 1890, 15,924 morti per malaria.

Nello stesso anno in Inghilterra, non morirono che 78 persone per malaria. Anche in Inghilterra, molti anni or sono, la malaria pesava gravemente sulle popolazioni e formava uno dei più gravi fattori della mortalità dei bollettini statistici.

Ma il progresso dell'agricoltura, il drenaggio delle località paludose ed

la voce forte e potente di suo padre. Urlando come un furioso chi gli contrastava il passo, arrivò a farsi strada fino a lui.

Cinque vecchi signori che egli bene conosceva quali persone stimate ed amiche del padre suo, erano intorno al vecchio avvocato Lanbek, gli uni facendo delle rimozioni, gli altri cercando di porre in pace gli animi esasperati.

Il lottare colla polizia in quei tempi, era come un volersi chiamare dei gravi malanni addosso, poiché veniva particolarmente protetta dal ministro giudeo; e si citavano parecchi esempi di onesti e pacifici borghesi od impiegati, i quali per avere soltanto contraddetto a un agente di questa polizia segreta o fatto ostacolo al compimento di qualche ordine ingiusto, erano stati gettati in prigione per qualche settimana; dopo li avevano lasciati liberi dicendo con tutta indifferenza per iscusarsi, che la cosa era successa in causa d'un semplice equivoco.

(Continua)

## 9 APPENDICE del Giornale di Udine

### UN MINISTRO DEL WURTEMBERG NEL SECOLO SCORSO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

— Cosa t'ha egli dunque risposto? — chiese il giovane imbarazzato.

— Mi guardò lungo tempo sospirando, i suoi occhi si turbarono, la faccia divenne seria e melanconica; « Io non debbo punto rovinarmi. » Io prego sempre il Signore dei nostri padri che mi mantenga puro e pio, affinché l'anima mia sia gradita a lui come un santo sacrificio! —

— Sciocca superstizione! — esclamò il giovane indignato — Dunque tu, povera fanciulla, devi rinunciare a tutte le gioie della vita perchè lui... —

— E' egli dunque così colpevole? — domandò Lea vedendo il suo amico improvvisamente arrestarsi come s'egli



altri provvedimenti igienici hanno bandito la malaria quasi del tutto dal suolo inglese. Il miglioramento è stato tale che molti medici passano anni ed anni nella loro pratica attiva senza riscontrarne neppure un caso.

Le provincie che in Italia hanno, a causa della malaria, un triste primato riguardo alla mortalità sono quelle di Siena, di Cremona e Mantova e della Sardegna. Quella di Siena, ha il 37 per cento di mortalità, quelle di Cremona e Mantova e della Sardegna, il 30 per cento.

## LA PRESA DI KASSALA

L'occupazione era preparata — Promozione di Barattieri — I cappuccini — Ras Mangascia e Ras Alula.

Roma, 24. Si ha un'altra conferma che l'occupazione di Kassala era stata preparata da lunga mano.

Infatti, parecchio tempo fa vennero spediti a Massaua 20 pezzi di artiglieria e molto materiale da fortezza. Tutto ciò non poteva servire ad altro che a fortificare Kassala, quando questa sarebbe caduta in nostro potere, poiché alle opere militari di Agordat si era già provveduto, né vi erano altri lavori militari da eseguirvi.

Così dunque Kassala potrà essere messa in poche settimane in grado di potersi difendere contro i dervisci, e quindi le nostre truppe potranno ritornare alle rispettive sedi.

Si dice che a Kassala verrà lasciato un presidio di 500 uomini.

Se le nostre truppe si stabiliranno a Kassala, il generale dei cappuccini farà domanda al governo per stabilire una missione a Kassala. La Propaganda Fide aiuterebbe questa missione per espresso desiderio del papa.

Corre voce che il ministro della guerra proporrà al Re la promozione per merito di guerra dell'on. Barattieri al grado di tenente generale.

Altre notizie dall'Africa annunciano il ritorno di Ras Mangascia dallo Scioa, dove erasi recato a fare atto di sudditanza a Menelik ed a ricercare l'investitura del Tigrè e la restituzione di alcune provincie strappate al regno durante gli ultimi torbidi.

Mangascia ritorna scontento del suo viaggio, non avendo ottenuto l'ambito titolo di Negus del Tigrè, nelle provincie reclamate.

Ras Alula, che l'aveva accompagnato, rimane allo Scioa, prigioniero.

Le ultime notizie di Kassala — I fuggiaschi — Le bandiere.

Massaua, 24. Un telegramma da Kassala, 21. corr. porta che i feriti furono inviati a Keren.

Il nostro battaglione inseguente è rientrato a Kassala.

Molti dervisci fuggiaschi si arresero e descrissero la condizione miseranda dei loro compagni dispersi nelle paludi vicine all'Atbara.

Le bandiere conquistate a Kassala dalle truppe italiane sono 46.

Roma, 24. Da Massaua annunziano un telegramma da Kassala, in data del 23 luglio, che riferisce come il generale Barattieri sia partito col grosso delle truppe per rientrare per la via di Keren a Massaua.

Il generale conta di trovarsi ad Agordat il 27 luglio.

A Kassala rimane una guarnigione con artiglieria, abbondanti provviste di viveri, munizioni e in posizione fortificata.

Londra, 24. (Camera dei Comuni) Grey, rispondendo all'interrogazione sull'occupazione di Kassala disse che la notizia fu comunicata dal governo italiano con assicurazioni che tale avvenimento non altererà in alcun modo l'intenzione del governo italiano di agire in conformità ai suoi impegni verso l'Inghilterra.

Questi impegni, aggiunte, sono stipulati dal protocollo 15 aprile 91, comunicati al Parlamento nel 1891.

## Il commercio della Francia nel primo semestre 1894

La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante il primo semestre del 1894 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 74,062,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse franchi 48,023,000.

Dal confronto col primo semestre del 1893: risulta maggiore importazione di merci italiane in Francia 10,473,000; minore esportazione di merci francesi in Italia franchi 20,518,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante il primo semestre del 1894 si elevò a franchi 2,235,620,000 per l'importazione ed a 1,585,487,000 franchi per l'esportazione.

Dal confronto col primo semestre del 1893 risulta: aumento nell'importazione di franchi 335,540,000, diminuzione nell'esportazione di franchi 77,395,000.

## La guerra fra la Cina e il Giappone

Il Giappone ha un esercito permanente di 67,231 uomini in piedi di pace e di 423,731 in piedi di guerra.

La Cina ha un esercito permanente di 458 mila uomini in piedi di pace, e di 4,133,000 in piedi di guerra. Il Giappone ha una marina da guerra di 40 navi, fra le quali 5 corazzate, 8 incrociatori corazzati e 7 torpediniere. La Cina ha 84 navi, fra le quali 4 corazzate, 7 incrociatori corazzati e 20 torpediniere.

La enorme differenza di numero fra i due eserciti viene però compensata dal fatto, che quello giapponese è tutt'affatto moderno, organizzato recentemente da ufficiali francesi, mentre l'esercito cinese, malgrado l'antichissima civiltà di questa nazione non ha organizzazione di sorta.

Tuttavia la Cina è ricchissima e può contare sopra i mercenari di tutto il mondo e specialmente americani.

Roma, 24. La Tribuna, uscita stasera tardi, pubblica il seguente dispaccio da Londra: I giornali della sera pubblicano delle edizioni speciali per annunciare lo scoppio della guerra fra la Cina e il Giappone.

La notizia è giunta per via di telegrammi privati da Shanghai.

Le ostilità si sarebbero incominciate e si sono già scambiate molte cannonate.

I giapponesi bombardarono la costa della Corea. Una batteria da costa rispose e ne seguì un vivo cannoneggiamento.

I giapponesi tentarono uno sbarco. Mancano altri particolari.

L'Esercito di stasera smentisce l'invio di navi italiane al Giappone e in Corea. Dice che gli italiani colà sono tanto pochi che il Ministero degli esteri studia il modo di togliere il Consolato al Giappone.

Un dispaccio da Nagasaki annuncia che le truppe della Corea, incitate dal residente cinese, attaccarono la guarnigione giapponese di Seoul, ma furono battute.

Un dispaccio ulteriore dice che un incrociatore giapponese affondò un trasporto cinese.

Si ha da Chemulpo 23 corr.: Il Governo della Corea, obbedendo ai consigli della Cina, ritirò le promesse riforme fatte al Giappone.

## Un superstite della vecchia guardia

Tempo fa i giornali annunciavano che viveva un glorioso superstite della vecchia guardia napoleonica (!) veterano dell'Egitto e della Grande Armata, stabilito dalla campagna del 1812 in Russia ove aveva trovato lavoro ed ospitalità dopo i disastri della ritirata di Mosca.

La notizia non sembrava credibile poiché, dato che Nicola Savin, come si chiama questo valoroso vegliardo avesse avuto 17 anni all'epoca della campagna di Egitto, ne conterebbe ora la bellezza di 113.

Eppure il fatto è verissimo, e la France militaire nel suo ultimo numero riproduce la seguente lettera del Savin al redattore capo del Figaro per ringraziarlo di un generoso obolo, raccolto fra i lettori del giornale e testé speditogli.

Ecco la lettera:

« Saratoff 28 giugno, 10 luglio 1894 »

« Signor redattore capo, »

« Sono vecchio ed infermo, ed appena in grado di tener la penna. Pregò quindi il mio amico signor Costantino Woensky, autore della mia biografia inserita nel Nouveau Temps, di dirvi quanto io sia commosso per l'attenzione dei miei generosi compatriotti i quali hanno voluto ricordarsi del vecchio soldato di Egitto, di Austerlitz e della Beresina. »

« Dite loro, signor redattore capo, che la Francia è sempre nel mio cuore! Troppo vecchio e malato per poter superare l'enorme distanza che mi separa dall'amata patria, è però sempre rivolto a lei il mio pensiero; sono per lei i miei voti più fervidi! »

« Colpito dolorosamente alla notizia del terribile avvenimento che ha costernato tutta la Francia, piango con lei la morte del cittadino virtuoso e leale che un'odiosa misfatto togliè alla patria nel momento in cui la Francia e la Russia — mia seconda patria — si sono unite coi legami dell'amicizia e di un affetto cordiale. »

« Vogliate gradire, signor redattore capo, l'espressione della mia più sincera riconoscenza ed i voti di un centenaro per la felicità e la prosperità della Francia. »

« Questo venerabile vecchio, è probabilmente l'unico vivente che nel 1805 »

(L'annuncio venne riportato anche sul nostro giornale. (N. d. R.))

col sole di Austerlitz che irradiò la battaglia dei tre imperatori, marcò all'assalto di Pratzen: senza dubbio è il solo sopravvissuto che abbia preso parte alla battaglia delle Piramidi.

Quanta gloria e quante eroiche reminiscenze!

## CRONACA PROVINCIALE ANCORA SUL DISASTRO DI PAULARO

### Il Prefetto in Carnia

(La seguente lettera ci è giunta ieri sera. La pubblichiamo molto volentieri assumendo essa ora maggiore importanza dopo che all'Illustre Prefetto Comm. Gamba, fu fatto un appunto ingiustificato e scorretto.)

E' noto a tutti l'abnegazione, la premura, e la gentilezza d'animo del Capo della Provincia nostra per poter fare su di esso certe critiche la cui origine è a tutti conosciuta. (N. d. R.)

Tolmezzo, 24

Nel completo resoconto da voi dato lunedì sul disastro avvenuto a Paularo, ho trovato fatto cenno dell'immediata partenza da Udine dell'illustre comm. Gamba — Prefetto della Provincia nostra — intenzionato di recarsi sul luogo del fatto.

Vi ho scritto già delle accoglienze festosissime fatteglie dappertutto in questi paesi, e della gioia con cui egli fu riveduto e salutato Capo della Provincia in questi luoghi ove ebbe per parecchio tempo ad abitare quale addetto all'I. R. Commissariato.

Il Prefetto doveva recarsi da qui a Paularo e lo dichiarò ripetutamente a tutti coloro che stavano in sua compagnia, insistendo perchè la partenza si effettuasse immediatamente dopo il suo arrivo in questo luogo.

Egli si mostrava commosso e s'interessava per aver notizie precise sul doloroso fatto. Non avendo potuto averne che limitatissime — quelle cioè che erano pervenute qui — si mostrò recisamente deciso a partire per Paularo.

Egli fu però, tosto sconsigliato da tutti. Gli fu fatto giustamente osservare che arrivando egli lassù, dove ogni cosa era stata preparata perchè il ricevimento fosse conveniente a tanto personaggio che in modo ufficiale vi si recava — avrebbe in certo modo recato imbarazzo alle persone ed in specie all'Autorità Comunale ed all'Autorità inquirente che si trovava sul posto per le verifiche relative.

Ed infatti che sarebbe avvenuto se il comm. Gamba si fosse recato a Paularo?

Tutti — questo lo si comprende — sarebbero stati felicissimi di vederlo; però nessuno avrebbe mancato di rendergli il dovuto onore, costretti così a lasciar da parte — sia pur per poco — il ricordo del fatto gravissimo, per festeggiare l'arrivo dell'amato Prefetto.

Compresa quindi l'intemperanza della sua andata a Paularo, il comm. Gamba si decise di restituirci tosto ad Udine e l'avrebbe certamente fatto, se le insistenze vivissime di tante persone di quassù non glielo avessero impedito, usando di tutte le loro forze ed immaginando ogni strategia per trattenerlo.

Ecco perchè Egli si recò a Paluzza e ad Arta.

La sua visita in questi paesi non aveva però nessun carattere di ufficialità, ma quello di un libero cittadino privato che privatamente si reca a salutare i suoi amici.

Tutti i ricevimenti ufficiali, tutte le feste, le bande ecc., tutto fu sospeso. Il Prefetto nostro speriamo vorrà rivedere e presto queste popolazioni che tanto lo bramano.

Voglia Egli ascoltare la voce di esse ed in breve visitarci di nuovo!

G...

### I funerali della vittima

Tolmezzo, 24.

Ieri alle 10 ant. vennero resi all'ing. Venier i funerali, quali a Paularo mai si videro. I rappresentanti di quel Comune con affetto grandissimo disposero le cose in modo che riuscirono degni dell'estinto e di coloro che con mobile senso di pietà porgevano l'ultimo tributo di stima e di compianto all'infelice vittima del dovere.

Paularo che doveva aver giorni di festa, li ebbe di lutto; lutto da tutti indistintamente sentito. Vi accorgevate subito, vedendo quella gente dal cuore aperto, franco e leale, che qualche sventura era piombata sul loro paese, e che tutti ne erano rimasti colpiti.

Non uno udì lamentarsi del danno più o meno probabile del ritardo al

desiderato compimento della strada; mentre a tutti correva sulla bocca parole di compianto sul triste fatto dell'ing. Venier.

Vidi uomini onesti, abbronziti dal sole e dalle fatiche che raccontandomi qualche particolare si tergevano colla callosa mano una furtiva lagrima che sgorgava loro spontanea.

Ai lenti e solenni rintocchi della campana il corteo si mosse; tutta intera la popolazione vi partecipò, i fanciulli d'ambo i sessi guidati in bell'ordine dai loro maestri rendevano più mesta e sentita la cerimonia.

Reggevano i cordoni del funereo drappo i sigg. Cav. Danieli, il sindaco signor Calice Luigi, il medico signor Cattaneo Giovanni e l'ing. Veronese dott. Giuseppe.

Il Rev. Don Leonardo Da Pozzo disse poche ma appropriate parole di circostanza; e là ove accennando esser il Venier vittima del dovere verso la famiglia e la società, descrivendo e rammentando ai presenti come tutti avessero in lontani paesi i loro cari su pericolosi lavori, strappò lacrime sincere a quella moltitudine che l'ascoltava.

Anche il dott. Cattaneo tratteggiò la vita del Venier con effetto, per quanto il dolore ed il pianto glielo concessero.

Notai i sigg. Bortolussi Angelo accorso da Udine ancora sabato p. p. Morello Giovanni venuto da Tolmezzo ed Aristide Zuliani, tutti sorveglianti governativi; ad essi anche si deve se tutto procedette con ordine e decoro. Fra le corone bellissime notai quella dell'ing. Cav. Danieli, del Municipio di Paularo e quella dei colleghi e dipendenti del defunto.

Ai funerali assistettero pure le guardie di Finanza in alta tenuta.

La gentile signora Martinis Francesca, maestra, ed Agnese Fontebasso, moglie dell'egregio segretario comunale di Paularo si prestarono alla confezione del funereo drappo e delle corone.

A nome della famiglia, degli amici, dei conoscenti, a nome dell'umanità mi arrogai di porgere un ringraziamento a tutti, coloro che contribuirono a rendere più solenne la pietosa cerimonia, a coloro che ricordarono l'estinto, ed a coloro tutti che con la loro presenza vollero dimostrare quanta parte prendevano al lutto.

Ed ora, dopo ringraziati tutti, un ringraziamento speciale a tutta la famiglia Fabiani, ed una affettuosa stretta di mano a quell'uomo di cuore che è il signor Antonio, suo capo. Il rispetto al dolore per il triste evento, m'impedì domenica 23 corr. di salire le scale della sua abitazione, per dimostrargli che ospite gradito, aveva accettato il suo invito cortese.

Ma quello era giorno di mestizia.

Pace, pace.

Il vostro concittadino signor Enrico Passero, domenica mattina, fotografò il ponte; — io spero che esso gentile come, esporrà al pubblico la sua opera.

Per desiderio dei signori Bortolussi, Morello e Zuliani lo stesso signor Passero ritrasse anche il povero Venier sul suo letto di morte.

BASTIAN MORO

### L'inchiesta

L'inchiesta che il Procuratore del Re, assistito da quattro ingegneri della Veneta e da due ingegneri di qui nominati dal Tribunale di Tolmezzo in qualità di Periti, non poté ancora stabilire la vera causa del disastro.

Si belibero di mandare due pezzi della travata per l'analisi relativa, affine di stabilire da competenti in materia se il cedimento dipendeva dalla imperfetta fusione del metallo.

A disarmare il ponte trovarsi a Paularo una squadra di sei operai inviati dalla Società Veneta.

### DA CODROIPO. Incendio — Nessuna vittima. Molto foraggio distrutto

Ci scrivono in data, 24:

Ricevo ora qualche particolare intorno ad un incendio avvenuto oggi a San Martino di Rivolto in un fenile di proprietà del conte Miniscalchi. Si è sviluppato alle ore 13 circa sotto un transito che divide uno stallone, nel quale si trovavano una quarantina di buoi, poi rapidamente passò nel fenile superiore.

Tutti i buoi vennero in tempo liberati dalla catena e nell'opera di salvamento, un uomo andò a rischio di rimanere asfissiato.

Si fece uso, ma con poco profitto di una pompa del luogo, che da quanto mi si dice, male funzionava.

Si ricorse per una pompa a Codroipo ma questa giunse troppo tardi sul luogo del disastro.

Non si hanno a deplorare vittime umane.

Rimasero distrutti lo stallone, un fenile, una grande quantità di fieno e molti utensili da lavoro.

Il locale era assicurato. Ignorasi la causa dell'incendio. L'autorità giudiziaria, accorse sopralluogo in bicicletta.

### Il Cronista straordinario.

P. S. La quantità di fieno bruciato si calcola di ottocento quintali.

Ritiensi l'incendio avvenuto per causa accidentale.

### NEL GORIZIANO

#### Caso sospetto

Dopo 12 giorni di malattia cioè di crampi e diarrea, a Oppacchiasella moriva domenica un villico nell'età d'anni 35.

La gendarmeria, per esuberanza di precauzione faceva rapporto al Capitanato insinuando quel decesso come un caso sospetto. L'autorità disponeva subito al caso ed inviava nel pomeriggio del 23 ad Oppacchiasella il medico distrettuale che, dopo aver praticata la sezione del presunto coleroso, trovava che quel villico era morto per gastro enterite, quindi il morbo asiatico neppure l'ombra.

### Caccia al cinghiale

Da parecchio tempo era stato osservato tra le macchie nei dintorni di Repentabor, in quel di Sesana, un feroce cinghiale.

Più volte si era tentato di dare la caccia a questa belva, che in date circostanze avrebbe potuto riuscire assai pericolosa.

Finalmente venerdì scorso, fu organizzata una caccia ordinata con ragguardevole numero di battitori, e l'egregio i. e r. Capitano Carlo Canic fu il fortunato cui toccò in sorte di freddare la bestia con un tiro da maestro.

## CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 131, sul suolo m. 20.  
Luglio 25 Ore 8 Termometro 24.8  
Minima aperta notte 19.5 Barometro 752.  
Stato atmosferico: sereno  
Vento: Prassione stazionaria  
IERI: bello  
Temperatura: Massima 34.2 Minima 20.2  
Media 26.92 Acqua caduta:  
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

25 luglio 1894  
SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 4.31 Leva ore 22.41  
Passa a meridiano 12.12.47 Tramonta 0.14  
Tramonta 19.32 Età giorni 23.

### Partenza

Ieri sera col diretto partiva per la nuova destinazione il signor Gerevini Ispettore delle Gabelle.

Erano a salutarlo e a porger di cuore un addio anche alla sua famiglia, molte signore, amici e il personale dipendente.

Il signor Gerevini e la famiglia furono grati di tale dimostrazione e porge a tutti un ringraziamento, dichiarando che porterà sempre caro ricordo della gentile Udine.

### Diamo il benvenuto

all'egregio sig. Antonio Pasqualis che viene fra noi, preceduto da ottima fama, a surrogare il distinto signor Gerevini, Ispettore di Finanza.

### I bambini sulle Alpi

Siamo prossimi alla partenza per la Colonia Alpina Friulana. Quest'anno il numero dei bimbi fortunati è di 16: 12 gratuiti del tutto ed in gran parte, 2 paganti metà retta, 2 versarono la somma intera, bastante a sopportare la spesa di mantenimento per la durata di quaranta giorni passati a 1000 m. d'altezza.

Sono tutti lieti e contenti, desiderano febbrilmente il momento della partenza, e se ne andranno scortati da abbondanti munizioni, parte acquistate, parte avute in dono dai benemeriti cittadini Udinesi.

Il cav. Carlo Marzuttini ed il cav. Donato Banzanetti s'arrabattarono per più giorni in cerca di offerte, e davvero il loro pellegrinaggio ebbe un esito felice. I benemeriti offerenti con danaro, con oggetti o con facilitazioni di prezzo sul materiale acquistato per la Colonia Alpina sono i seguenti: Marzotti Gio. Batta, Teresa Frova, Rea Giuseppe, Verza Augusto, Degani Gio. Batta, Fiscal Francesco, Nardi Giuseppe, Cremese Gio. Batta, Battistoni Gio. Batta, De Candido Domenico, conte Ettore Corradina, ditta Braidotti-Coccolo, Raddo Vincenzo, Achilla, Jacuzzi Alessio, Battistella Erardo, Mison Enrico, ditta E. Hoke, Rizzani Irene, Semit, Banzanetti Donato, Passamonti Alberto, Angeli G. Batta, Da Gloria Luigi, ditta filli Dorta, Camavito Daniele, Pecile Biagio e Giovanni, Deotti Giuseppe, Bardusco Luigi.



Ringraziamo di cuore tutte codeste gentili persone, nonché il benemerito comitato delle signore udinesi, e sieno d'esempio ad altri che non conoscono ancora quanto bene si possa fare con piccolissimi sacrifici.

#### Guida del Canal del Ferro

La direzione della Società Alpina Friulana ci prega di far noto che la testè uscita Guida del Canal del Ferro edita dalla Società stessa con la collaborazione del suo Presidente prof. G. Marinelli ed alcuni soci, si vende esclusivamente dal libraio P. Gambi-rasi al prezzo di lire 5.

#### I concerti sul piazzale della Stazione

Anche domenica sera la brava nostra banda suonò sul piazzale della Stazione, richiamando colà un numero straordinario di cittadini, di belle ed avvenenti signore e signorine in elegantissime toilette.

L'ampio giardino dei signori Burghart presentava un bellissimo aspetto; era pieno zeppo di gente che nella frescura delle piante gustava l'eccellente birra dei fratelli Kosler.

E già che siamo in argomento ag-giungiamo anche questo.

Per l'addietro era stato stabilito di collocare un filo elettrico dall'alto del locale della Stazione al prospiciente Restaurant Europa dei signori Trani, si che sul mezzo del piazzale piovesse la luce da una lampada d'arco.

Il progetto, a quanto pare, andò in fumo.

O non si potrebbe — giacché il la-voro era stato anche principiato — mandarlo ora a termine?

Mentre la spesa sarebbe insignifi-cante, ciò tornerebbe a decoro della città nostra, e di questa potrebbero ricevere gradita impressione tutti i viaggiatori che scendono alla nostra Stazione.

#### Esercizio della caccia

per l'anno venatorio 1894 e 1895

La Deputazione provinciale rende noto:

1. L'uccellazione con reti, lacci, vi-schio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, ec-cettuata quella delle quaglie colle qua-gliere, che potrà cominciarci col 1° ago-sto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutte febbraio, ecce-tuate:

a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 settembre.  
b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.

3. La caccia della lepore e degli uc-celli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sem-pre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano inoltre in vigore le dispo-sizioni contenute nelle leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogo-tenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della ma-nomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la de-tenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellazione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

#### Una pazza che tenta affogare la sua bambina

Ieri alle 14 circa, nelle vicinanze della Chiesa del Redentore si faceva un chiasso indiovolato; pareva proprio un pandemonio!

Che era?

Una donna, che certo dev'essere una povera alienata, voleva affogare la pro-pria bambina dell'età di sei mesi in un mastello d'acqua.

Accortisi i parenti scacciarono di casa la pazza, la quale scappiata e colla bambina in braccio correva per la via dicendo di volerla annegare.

Un'infinità di ragazzi la berteggia-rono prima e la fecero poscia segno ad ogni sorta di improprie.

Fra tanto diavolo di chiasso si av-vicinò alla pazza una donna che prese alla forsennata la povera bambina, di-cendo che l'avrebbe tenuta seco al si-curo di tutto.

La pazza crediamo che verrà posta a osservazione.

#### Una pazza che fugge dall'Ospedale

Ieri verso le 16 e mezzo una povera pazza degente al nostro Ospitale rie-civa a deludere la sorveglianza delle sore addette al riparto, e in camiciotto fuggiva attraversando la Roggia di via Burghart.

La strana tenuta della povera pazza fuggì all'occhio ai passanti; anzi parecchi diedero a rincorrerla. Fu raggiunta a due donne presso la Chiesa del Car-

mine ed a viva forza accompagnata nuovamente all'Ospedale, seguita da un numeroso stuolo di gente.

#### Inaffiate le vie

Un abitante di via Paolo Sarpi vor-rebbe sapere perchè non si provvede affinché detta via venga inaffiata anche per quel tratto che passa fra l'uscita della Filanda Frizzi e Piazza S. Gia-como, compresa via Pellicerie, ecc. E si ci sembra che tanto la piazzetta San Pietro Martire con i poco soavi effluvi del mercato degli uccelli, quanto via Pellicerie con i suoi molti negozi da macellaio, meriterebbero più che ogni altra via della Città le cure dell'igiene.

#### La statura dei coscritti

Il ministro della guerra ha stabilito il *minimum* per la statura dei coscritti da 1.64 a 1.65 nei reggimenti di fan-teria, alpini, lancieri, artiglieria da cam-pagna (*batterie*), 1° e 2° reggimento Genio, compagnie treno del genio.

#### Per gli operai che visitano l'esposizione di Milano

A cura di speciale comitato costi-tuito a Milano sono accordate delle notevoli facilitazioni a quegli operai che in gruppo si recano a quella esposizione. Vennero presi accordi anche colla di-rezione della Società operaia generale la quale è in caso di offrire schiarimen-ti non solo, ma augura che un gruppo di soci si costituisca per una gita istruttiva alle mostre riunite.

Il trasporto ferroviario col ribasso del 50 per cento, l'ingresso all'esposi-zione con pari ribasso oltre agevolezza notevoli per l'alloggio e per il vito.

Ci consta che vari soci stanno dispo-nendo per effettuare l'utile e dilettevole viaggio.

#### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Venier ing. Francesco: Salvadori famiglia lire 2, Pittaco ing. Luigi 1, Paroniti dott. Giuseppe 1, Conti Giu-seppe 1, Manganotti Antonio 1.

Della Rovere Attilio: Girardini frat. lire 2, Polis avv. Antonio 2, Levi avv. Giacomo 1, Serafini G. B. 1.

#### Programma musicale

dei pezzi che la Fanfara del 15° regg. cavalleria Lodi eseguirà oggi dalle 20 alle 21 1/2 in piazza V. E.

1. Marcia «L'Italia in Africa» Sardo  
2. Valzer nel ballo «Haider» Miniello  
3. Quartetto nell'op. «Rigo-letto» Verdi  
4. Mazurka «Musa Africana» Camino  
5. Fantasia nell'opera «Fra Diavolo» Auber  
6. Polka «Le Bon Vivant» Fahrbach

#### La Pastorizia del Veneto

Sommario del N. 14 del corr. anno: M. P. C. S. E. Boselli e il tabacco — C. e Ostinelli, Nuovo metodo d'im-bosco dei bachi — Esposizione di ani-mali ed attrezzi rurali ad Adria — Il Red. A. proposito di raffronto tra scuole agrarie in Germania ed Italia — Bibliografia — Misurata. L'asta epizootica — Culatti. Sullo stato sa-nitario di bestiame nelle condotte di Arquà Polesine — Il Castaldo. In campagna — Necrologio — Di qua e di là.

#### Nuova pubblicazione

Il grande favore ottenuto in Italia dal *Dizionario Biografico degli scrit-tori contemporanei*, di Angelo Degu-bernatis e il trovarsi quest'opera uti-lissima da molti anni, esaurita, ha in-dotto un editore a intraprendere una nuova edizione economica, che vedrà la luce per cura dello stesso autore, nel prossimo novembre, in Roma, presso la Tipografia del Senato.

Nel nuovo *Piccolo Dizionario de' contemporanei italiani*, i soli italiani saranno compresi ma oltre che degli scrittori, vi sarà data notizia di tutti quei cittadini, che avranno in vari campi della pubblica attività, col loro ingegno, e con la loro opera, meglio concorso al decoro della patria. L'autore ci prega d'invitare tutte le persone che hanno già ricevuto speciale invito a fornire le loro notizie essenziali, ed a farle per-venire sollecitamente alla *Tipografia del Senato* in Roma.

#### La Birra dei fratelli Reinighaus di Steinfeld Graz

venne premiata all'Esposizione interna-zionale di Vienna 1894 col più alto premio cioè col

#### DIPLOMA D'ONORE

Il giuri ebbe a giudicare circa 60 qualità di birre nazionali ed estere. Produzione birra Reinighaus del-l'anno 1893

#### Ettolitri 264,000

Deposito e rappresentanza presso il signor Fernando Grosser casa Leskovic, fuori porta Aquileja, Udine.

Birra in bottiglie con turacciolo mec-canico a prezzi convenienti.

#### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 20 Grani. Martedì circa 550 ott. di cereali, giovedì circa 400. Di una mag-gior quantità non si è potuto coprire la piazza causa la pioggia.

Sabbato un mercato discreto. Vi erano circa 050 ott. di grani la maggior parte granoturco. In tutta l'ottava le domande si mantennero abbastanza attive e perciò tutto il genere ebbe esito.

Comincia a farsi sempre più vivace l'animazione del mercato granario, animazione che è subentrata a quel periodo di calma che per-durò durante quasi tutto il primo semestre dell'anno.

Rialzarono il frumento cont. 2, il granoturco cent. 10, ribassò la segala cent. 8.

#### PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 10.25 a 12.75, granoturco da lire 9.10 a 10, segala da lire 7.50 a 9.

Giovedì. Granoturco da lire 9.10 a 10; se-gala da lire 7.50 a 9; frumento da lire 11 a 12.25

Sabbato. Granoturco da lire 9.30 a 10; se-gala da lire 7.50 a 9; frumento da lire 11 a 13.

Foraggi e combustibili. Mer-cati deboli. Ulteriore ribasso nei prezzi.

#### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40

Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Corno di Bue a peso vivo al quint. Lire 75

di Vacca » » » 65

di Vitello a peso morto » » » 92

#### CARNE DI MANZO.

1° qualità taglio primo al chil. Lire 1.80

» » » » » 1.70

» » » » » 1.60

» » » » » 1.50

» » » » » 1.40

» » » » » 1.30

» » » » » 1.20

» » » » » 1.10

» » » » » 1.00

» » » » » 0.90

#### Telegrammi

Le leggi contro gli anarchici in Francia

Parigi, 24. Nella seduta antimeri-diana di oggi la Camera respinse tutti gli articoli addizionali all'art. 3° che è definitivamente approvato.

I socialisti sollevano un vivo inci-dente, rimproverando al Governo di subire l'influenza di Casimir Perier.

L'articolo secondo, riservato ieri, fu approvato con 304 voti contro 193. La discussione è continuata nella seduta del pomeriggio.

Una imbarcazione che si rovescia

Quattro morti

Atene, 24 Una imbarcazione recante Boudiris maestro delle cerimonie di Corte, sua moglie, il segretario, a l'in-tendente del principe ereditario di Grecia si capovolse nella baia Faleria. L'in-tendente è salvo e gli altri si an-ne-garono.

Il nuovo sultano del Marocco

Fez, 24. Abdel Aziz fece la sua en-trata trionfale nella capitale accompa-gnato dalle notabilità dell'impero e seguito dai ministri e dalle truppe, ed acclamato dalla popolazione.

#### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 luglio 1894

Rendita	21 lugl.	25 lugl.
Ital 5 1/2 contanti	86.25	86.35
» » » fine mese	86.30	86.42
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	87. —	87. —
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovia Meridionali	294. —	291. —
» » » » »	294. —	294. —
Fondaria d'Italia 4 1/2	471. —	471. —
» » » » »	470. —	470. —
Banco Napoli 5 1/2	410. —	410. —
Ferrovia Udine-Pontebba	415. —	415. —
Fond. Cassa Risparmio 5 1/2	505. —	505. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia	747. —	752. —
» di Udine	112. —	112. —
» Popolare Friulana	415. —	415. —
» Cooperativa Udinese	33. —	33. —
Cotofinco Udinese	1100. —	1100. —
» Veneto	190. —	190. —
Società Tramvia di Udine	70. —	70. —
» » » » »	591. —	593. —
» » » » »	427. —	428. —
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	112.40	111.65
Germania	138.15	137.60
Londra	28.21	28.05
Austria - Banconote	2.26	2.25.60
Corona in oro	112. —	112. —
Napoleoni	22.39	22.31
<b>Ultimi dispaesi</b>		
Chiusura Parigi	77.02	77.45
Id. Boulevard ore 23 1/2	77. —	77. —
Tendenza: buona		

OTTAVIO QUARANTA, garante responsabile

Anno XXVII Istituto Convitto Barbervis Anno XXVII

Torino, Via Cibrario, 22-24, Casa propria

Sezione A: Unicamente preparatoria alla Scuola di Modena ed all'Accademia Militare.

Sezione B: Liceo, Ginnasio, Corso preparatorio all'Istituto Tecnico.

Aperta nelle vacanze per gli esami di ripa-razione.

## ALBERGO POLDO

S'azione balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

Metri 500

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. Gaudiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo.

#### OTTIMO SERVIZIO

Carrozze per la Stazione e gite

Posta e Telegrafo

Medico Direttore Itale Dott. Sa'velli

Conduttore e proprietario

OSVALDO RADINA DEREATTI

Unico concessionario per la Fonte Comale

ACQUE PUDIE MINERALI



## Trionfo Nazionale!

I BICICLETTI

PRINETTI STUCCHI E C.

hanno superato ogni aspettativa e sono contrapposti alle primissime marche inglesi.

Il maggior numero di macchine, arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530 kilom. era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provata ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trion-fando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti, il noto record-man, sul suo Icaro, di fabbricazione «Prinetti Stucchi e C.» vinse il II° Premio della 1° categoria, montando sempre la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia Via Cavour 2, Udine.

## BAGNI

Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento

Prezzi convenientissimi. — Medico a permanenza.

## Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4° pagina

## STABILIMENTO BACOLOGICO

per la sola esportazione di seme cellulare incrociato giallo-bianco

VITTORIO - D. VITTORE COSTANTINI - VITTORIO

Il signor Co. Ferruccio De Brandis si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in UDINE.

Il prezzo del seme è di Lire 13.— l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H 2263 V

## STABILIMENTO BACOLOGICO GIUSEPPE VINCI GIÀ ANTONGINI CASSANO MAGNAGO (Gallarate)

Nel mentre apro, per l'anno 1895, le sottoscrizioni al Seme-Bachi, vero cellu-lare, di mia produzione, prego i signori bacicultori anziché rivolgersi, per le ordinazioni, alla Ditta Vincenzo Morelli che cessa di rappresentarmi, di conferire d'ora innanzi al mio Rappresentante generale Sig. A. V. RADDI, Suburbio Villalba, Casa Marchese Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Norsa Alessandro. Via Tomadini 50, autorizzato d'assumerle.

Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia d'Udine e delle solite qua-lità di Sementi, specialità del mio Stabi-limento di confezione, Giallo Puro, Reinerocciato o Poligiallo ed Incrociato bianco-giallo, che anche nell'or spirata campagna baco-logica tanto si distinsero per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto.

I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta.

G. Vinci

## L. CUOGHI



## CETRE - ARPE

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

con ingresso via Pulsi n. 3

Vendita -- nolo -- scambio

riparazioni -- accordature

e trasporti

AVVISO

Presso la Bottiglieria DORTA

Via Paolo Canciani

SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. 35, 45 e 55 il litro

L. FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards — Man-telle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assortimento: Blouses in Battista e in Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Percale, idem in Seta, Ficu, Merletti, Sciarpe seta — Bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati — Cappelli guarniti ed articoli per mode.

CORREDI COMPLETI DA SPOSA

Prezzi convenientissimi.

Appartamento d'affittare

E' disponibile il primo piano con scu-deria del palazzo Caiselli, vicolo Cai-selli, n. 1.

Rivolgersi al portinajo.



